

AZERBAIJAN

- L'esportazione di idrocarburi costituisce la principale fonte di ricchezza. Ciò ha permesso di limitare gli effetti della crisi e di continuare a finanziare i programmi di investimento pubblici.
- La necessità di diversificare l'economia potrebbe creare delle opportunità per la meccanica strumentale italiana.
- Il settore bancario è ancora poco sviluppato ma solido e dominato dalla banca statale International Bank of Azerbaijan.
- Il presidente Aliev è stabilmente al potere dal 2003. Resta insoluta la questione del Nagorno Karabakh.

CONDIZIONI DI ASSICURABILITÀ

Rischio sovrano:
senza condizioni

Rischio bancario:
senza condizioni

Rischio privato:
senza condizioni

GARANZIE SACE AL 31/12/2009

Deliberate
(€ mln) 10,7

Perfezionate
(€ mln) 10,6

di cui erogate
(€ mln) 7,9

RATING

OCSE: 5/7

SACE Rating: M2

S&P's: BB+

Moody's: Ba1

Fitch: BB+

OPPORTUNITÀ

- Elevato merito di credito dello stato centrale grazie alle entrate petrolifere e alle riserve valutarie.
- Investimenti per aumentare la capacità di esportazione di idrocarburi (ad es. impianti LNG nel porto di Kulevi in Georgia).
- Progetti infrastrutturali per il biennio 2010-2001.
- Sviluppo del settore agricolo grazie alla buona qualità della terra.

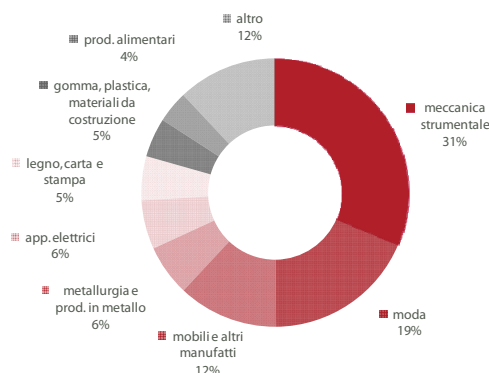
RISCHI

- Incertezza per i rischi geopolitici legati all'irrisolta questione del Nagorno Karabakh con l'Armenia.
- Vulnerabilità dell'economia all'andamento dei prezzi degli idrocarburi.
- Riserve petrolifere destinate ad esaurirsi in circa 15-20 anni.
- Progressivo deterioramento degli asset nel settore bancario.

INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

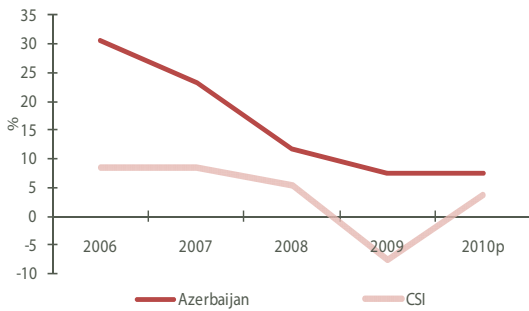
- L'Italia è il primo mercato di destinazione per le esportazioni azere, causa degli acquisti energetici italiani. Il 95% delle importazioni italiane infatti è costituito da idrocarburi (*oil&gas*).
- Se paragonate all'ammontare delle importazioni (3.248 milioni di euro nel 2009) le esportazioni sono poco significative (208 milioni). Inoltre, rispetto al 2008 le esportazioni italiane si sono contratte del 25%.
- I prodotti maggiormente richiesti dal mercato azero provengono dai seguenti settori: meccanica strumentale (31% delle esportazioni totali), moda (19%) e mobili e altri manufatti (12%).
- Tuttavia vi sono altri prodotti che hanno mostrato una dinamica vivace nonostante la crisi, come prodotti agricoli, legno e carta ed in misura minore i prodotti della moda.

Esportazioni italiane in Azerbaijan per settori, 2009

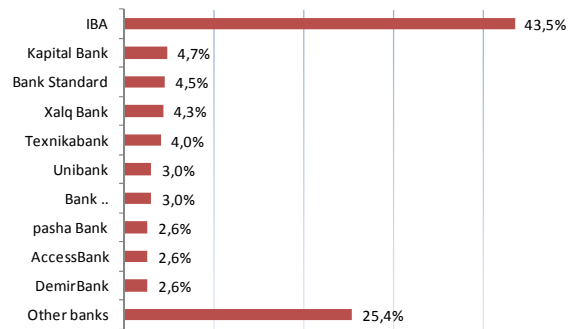


Anno	Export mln	Import mln	Saldo mln
2007	€ 174	€ 2.671	€ -2.497
2008	€ 279	€ 4.229	€ -3.950
2009	€ 208	€ 3.249	€ -3.041

Crescita del PIL (var. %, 2006-2010)



Principali banche azere, per asset (in % del totale)



CONTROPARTI AFFIDABILI DA SACE

STATO SOVRANO [RATING: BB+]

Forze:

- Stabilità politica
- Surplus di bilancio grazie alle entrate derivanti dall'export di idrocarburi
- Elevate riserve in valuta forte
- Contenuto debito pubblico e debito estero

Debolezze:

- Rischi geopolitici legati all'irrisolta questione del Nagorno Karabakh
- Dipendenza dal settore *oil& gas* e conseguente vulnerabilità legata alla variazione dei prezzi degli idrocarburi
- Elevata ingerenza dello stato nell'economia

COPERTURA SACE

Il costo di una copertura al 95% del rischio di mancato pagamento per un credito dilazionato a 5 anni è pari al 5,1%

INTERNATIONAL BANK OF AZERBAIJAN [RATING: BB+]

Forze:

- Ruolo dominante nel settore bancario
- Supporto dello stato
- Larga buona base di depositi
- Limitato *external financing*

Debolezze:

- Elevato livello di *unsecured loan* (concessi principalmente a imprese statali)
- Deterioramento degli *asset* nel corso del 2009

Il costo di una copertura al 95% del rischio di mancato pagamento per un credito dilazionato a 5 anni è pari al 6,4%

OPERATIVITÀ SACE

SACE ha avuto un'esposizione nel paese contenuta fino al 2007. L'aumento dell'esposizione è andata di pari passo con l'incremento delle esportazioni italiane in Azerbaijan (+25% medio annuo dal 2006 al 2009).

Nel corso del 2009 e nella prima metà del 2010 il numero di richieste è andato aumentando sia per numero sia per importi. Infatti sono state sottoscritte operazioni per circa 31 milioni di euro. Attualmente vi sono altri progetti in *pipeline* per ulteriori 13 milioni.

CASO STUDIO: SACE IN AZERBAIJAN

È stata presettata a SACE la richiesta di copertura per un'operazione in Azerbaijan che coinvolge due esportatori italiani. Una società inglese, infatti, vuole realizzare un impianto per la produzione di carta, fazzoletti e pannolini nei pressi della capitale azera. Le due imprese italiane sono state selezionate per fornire parte dei macchinari che serviranno a tale attività per un importo totale di circa 25 milioni. La quota coperta da SACE, che corrisponde all'85% dell'importo totale, sarà strutturata attraverso un finanziamento erogato da una banca internazionale che vede *International Bank of Azerbaijan* in qualità di debitore.

Questa pubblicazione è stata redatta da SACE SpA a solo scopo informativo. In nessun caso questo documento deve essere utilizzato o considerato come un'offerta di vendita o come proposta di acquisto dei prodotti assicurativi o finanziari qui descritti. Le informazioni qui riportate provengono da fonti considerate attendibili o sono state elaborate sulla base di una serie di ipotesi che potrebbero rivelarsi essere non corrette. Di conseguenza SACE non può garantirne l'accuratezza e la completezza